



**Comune della Città di Arco**

**PROVINCIA DI TRENTO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 194  
della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE: DETERMINAZIONE DELLE  
TARIFFE PER L'ANNO 2026.**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **nove** del mese di **Dicembre** alle ore **14:30**, presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale, in piazza III Novembre ad Arco, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

**GIUNTA COMUNALE**

sono presenti:

FIORIO ARIANNA	Sindaca	SI
PIANTONI MARCO	Vice Sindaco	SI
CEOLAN IVO	Assessore comunale	SI
FLORIANI MASSIMILIANO	Assessore comunale	NO
MASCHER MATTIA	Assessore Comunale	SI
PARISI CHIARA	Assessore Comunale	SI
PRANDI ROBERTA	Assessore comunale	SI

*PRESENTI: 6 ASSENTI: 1*

Assiste il Segretario generale **dott. Giorgio Osele**.

La Presidente, la signora **avv. Arianna Fiorio, SINDACA**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

## **OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2026.**

Relazione.

La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie, con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il "Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto";

I principali indirizzi di cui al sopraccitato testo unico, possono essere così riassunti:

- per le fontane pubbliche può essere stabilita una tariffa speciale che può prevedere anche la gratuità;
- per l'abbeveramento del bestiame la quota fissa della tariffa corrisponde al 50% della quota fissa applicata agli usi domestici, mentre la quota variabile della tariffa a metro cubo corrisponde al 50% della tariffa base unificata;
- la possibilità di articolare la tariffa per gli usi non domestici in categorie diverse sulla base delle previsioni del regolamento per il servizio pubblico di acquedotto;
- la redazione, in sede di approvazione o di verifica annuale delle tariffe, del piano dei costi e dei ricavi che, oltre all'anno al quale le tariffe si riferiscono, deve riguardare anche i dati di preconsuntivo dell'anno precedente e i dati di consuntivo di due anni antecedenti.

Le disposizioni contenute nel testo unico sono state recepite dall'Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta comunale n. 216 di data 11 dicembre 2007.

È stato redatto dal Servizio Finanziario il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2026, i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2025 nonché i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2024, prospetto rubricato alla lettera B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I costi preventivati per l'anno 2026 ammontano a euro 745.830,81 con un aumento del 5,67% rispetto ai costi preventivati per il 2025.

In base ai dati storici registrati dalle letture dei consumi, si prevede una vendita di acqua per complessivi 1.277.100 mc.

Si ritiene di continuare ad avvalersi della possibilità di stabilire la gratuità della tariffa per quanto attiene le fontane pubbliche e la riduzione del 50% per quanto attiene la tariffa per l'abbeveramento del bestiame; non vengono modificate le scelte di impianto della struttura tariffaria approvata dal 2007 e quindi si ritiene di mantenere la suddivisione tra usi domestici e altri usi diversi, la differenziazione della quota fissa della tariffa sulla base di un parametro pari ad 1 per le utenze domestiche e di un parametro pari a 2,5 per gli altri usi diversi, nonché tre scaglioni di consumo per entrambe le categorie così articolati:

### uso domestico:

- |   |                        |
|---|------------------------|
| – tariffa agevolata (prevista solamente per l'uso domestico): | da 0 ad 80 metri cubi  |
| – tariffa base unificata (TBU):                               | da 81 a 180 metri cubi |
| – tariffa maggiorata:   | oltre 180 metri cubi   |

### uso non domestico:

- |                                 |                       |
|---------------------------------|-----------------------|
| – tariffa base unificata (TBU): | da 0 a 180 metri cubi |
| – tariffa maggiorata:           | oltre 180 metri cubi  |

### canoni fissi:

- canone a forfait per le zone montane non collegate alla rete idrica;
- canone annuo forfetario per uso antincendio.

Sulla base di tali elementi è stato redatto il prospetto nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari, del numero delle utenze, dei mc di acqua che si prevede di fatturare, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla

suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare; prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dall'applicazione del modello tariffario provinciale si hanno le seguenti risultanze:

- le quote fisse di tariffa, tenuto conto dei costi fissi preventivati e del numero delle utenze, varia rispetto al 2025, passando da € 18,64 a € 21,87 per le utenze domestiche, da € 46,60 a € 54,68 per le utenze degli usi diversi e da € 9,32 a € 10,94 per l'abbeveramento del bestiame;
- per la quota variabile di tariffa, tutte le tariffe, sia quella base unificata, applicata al secondo scaglione delle utenze domestiche (da 81 a 180 mc) e al primo e secondo scaglione di quelle non domestiche (fino a 180 mc), nonché le tariffe degli altri scaglioni, non subiscono variazioni rispetto al 2025. La tariffa a base unificata rimane quindi pari a € 0,38 al mc.

Riassuntivamente le tariffe variabili che si propongono all'approvazione sono le seguenti

- tariffa base unificata, applicata al secondo scaglione delle utenze domestiche (da 81 a 180 mc): nonché ai primi due scaglioni delle utenze non domestiche (da 0 a 180 mc): € 0,38 al mc;
- tariffa variabile agevolata del primo scaglione (fino ad 80 mc) delle utenze domestiche: € 0,04 al mc;
- tariffa variabile del terzo scaglione (oltre i 180 mc) delle utenze domestiche: € 0,40 al mc;
- tariffa variabile del terzo scaglione (oltre i 180 mc) delle utenze non domestiche: 0,83 al mc;
- tariffa variabile dell'abbeveramento bestiame pari a € 0,18 al mc.

Si propone di mantenere inalterate, rispetto al 2025: a) la tariffa forfettaria annua per le bocche antincendio di € 34,00; b) la tariffa annua forfettaria per le utenze montane di € 43,00.

Considerando le tariffe fisse e variabili nel loro complesso, per una famiglia media che consumi 200 mc di acqua all'anno, il corrispettivo da pagare per l'anno 2026 sarà pari a € 78,11 (IVA compresa), con un incremento di € 3,55 rispetto al 2025. Un'utenza non domestica, invece, che consumi 400 mc di acqua all'anno, nel 2026 pagherà 305,68 euro (IVA esclusa), con un incremento di € 8,89 rispetto al 2025.

Le tariffe così determinate, come indicato nell'apposito prospetto (allegato C) assicurano un ammontare di ricavi, unitamente a quelli non tariffari e sempre a livello di previsione, idoneo alla copertura dei costi del servizio.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesso quanto sopra;

visto il prospetto dettagliato allegato B), il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al piano dei costi e dei ricavi, nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2026 nonché i costi e i ricavi di consuntivo riferiti all'esercizio 2024, i costi e ricavi a preconsuntivo per l'esercizio 2025, prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

visto il prospetto allegato C), il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari, del numero delle utenze e dei mc di acqua che si prevede di fatturare, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata (data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare), sia le tariffe degli altri scaglioni di consumo, delle bocche antincendio e delle utenze montane;

dato atto che le tariffe proposte, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una proiezione di copertura dei costi complessivi del servizio;

precisato inoltre che gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

vista la delibera della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, con la quale viene approvato il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto;

vista la circolare n. 13 di data 15 novembre 2007 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie locali;

vista la circolare n. 11 di data 14 ottobre 2008 della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie locali;

visto l'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo dal parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

riscontrato, ai sensi dell'art. 54, c. 1, del D.Lgs. 446/1997 e dell'art. 1, c. 169, della L. n. 296/2006, l'obbligo per il Comune di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, entro lo stesso termine previsto per il bilancio e, in ogni caso, prima della delibera che approva il bilancio di previsione;

preso atto che, sulla base del combinato disposto di cui al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 sottoscritto in data 24/11/2025 e dell'art. 151 del D.Lgs. 267/20200, come recepito dalla legge provinciale n. 18/2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 attualmente risulta essere il 31/12/2025;

visto il decreto del Sindaco 92 di data 27 dicembre 2024 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2025;

visto il decreto del Sindaco n. 93 di data 30 dicembre 2024 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di responsabile d'ufficio e attribuzione funzioni dirigenziali sostitutive ai titolari di posizione organizzativa per l'anno 2025;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 18 di data 27 marzo 2025, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025 – 2027 e nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025 – 2027;

vista la deliberazione n. 35 di data 1 aprile 2025, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2025 – 2027;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A, sub. 2);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di approvare con decorrenza 1° gennaio 2026, per quanto espresso in premessa e nel rispetto della normativa provinciale e delle relative modalità di calcolo, le tariffe del servizio pubblico di acquedotto, riassunte nella seguente articolazione tariffaria (importi IVA esclusa):

<b>QUOTA FISSA DELLA TARIFFA PER OGNI UTENZA</b>		
		<b>Importo</b>
Usi domestici	euro	21,87
Altri usi	euro	54,68
Fontane pubbliche	euro	==
Allevamento bestiame	euro	10,94

<b>QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFA</b>			
			<b>Importo</b>
<b>- Usi domestici</b>			
Consumi da 0 a 80 mc annui	euro	al metro cubo	0,04
Consumi oltre 80 fino a 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,38
Consumi oltre 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,40
<b>- Altri usi</b>			
Consumi da 0 a 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,38
Consumi oltre 180 mc annui	euro	al metro cubo	0,83
<b>- Fontane pubbliche</b>			
<b>- Allevamento bestiame</b>			
	euro	al metro cubo	0,00
	euro	al metro cubo	0,18

<b>CANONI FISSI</b>		<b>Importo</b>
Utenze delle zone montane	euro/anno	43,00
Bocche antincendio	euro/anno	34,00

2. di dare atto che le tariffe di cui al punto precedente, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano, a livello preventivo la copertura dei costi complessivi del servizio così come evidenziato sia dal prospetto di calcolo delle tariffe (allegato C) che dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi (allegato B) nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2026 nonché i costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2025 e i costi e ricavi a consuntivo per l'esercizio 2024, prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere all'invio dei nuovi valori tariffari come sopra determinati al Servizio Finanza Locale;

4. di dare atto che gli importi di cui al punto precedente sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);

5. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa:

a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

6. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

**LA PRESIDENTE**  
avv. Arianna Fiorio  
(firmato digitalmente)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Giorgio Osele  
(firmato digitalmente)